

---

## Raffaello al Quirinale, visita on line

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**Nonostante la chiusura imposta dall'emergenza coronavirus, è visitabile on line la più grande rassegna mai fatta su Raffaello, nell'anniversario della sua morte avvenuta il venerdì santo del 1520**

Chiuse al pubblico le Scuderie, non chiude però la rassegna, **la più grande mai fatta su Raffaello, nell'anniversario della morte il venerdì' santo del 1520**. Sul sito web delle Scuderie è infatti possibile visitare la mostra online. Certo, la visita personale - come chi scrive ha potuto fare solo qualche giorno prima della chiusura grazie al Coronavirus - è emozionante da lasciar senza fiato, tanti sono i capolavori esposti. **La visione online segna però un punto a suo favore**. Dà la possibilità di prepararsi al banchetto raffaellesco con calma, da casa, entrando nelle diverse sezioni della rassegna. **Si comincia dalla fine dell'artista-** la tomba al Pantheon ricostruita - e si chiude con la giovinezza e **l'Autoritratto agli Uffizi del ragazzo Raffaello** dalla lunga chioma e il volto angelico, socievole e cortese secondo la leggenda e il mito. **Ogni sezione è vista con l'occhio del visitatore che si vuole documentare senza fretta**. Si passa così dagli anni del papa Medici - il celebre Ritratto di Leone X agli Uffizi e quello meraviglioso di Baldassar Castiglione dal Louvre -, per passare al culto dell'antico, di cui resta memoria negli affreschi alla Villa Farnesina a Roma (splendidi i disegni) e negli Arazzi per la Cappella Sistina. Poi è la volta degli anni fiorentini -la Madonna del Granduca, la Dama dell'unicorno - e lo studio di Michelangelo e Leonardo fino alla **galleria dei ritratti femminili - Madonne e Donne - di straordinario impatto**. Certo, manca il Raffaello Vaticano- affreschi e tavole , manca la Deposizione della Galleria Borghese. **Soprattutto manca la tela che per chi scrive è il suo punto massimo, ossia la Madonna e il bambino di Dresda:** l'umanizzazione del divino al grado superlativo, l'Incarnazione di Dio in un universo affettuoso e cordiale, Maria la donna del sentimento umano. Ma da **Dresda non poteva venire. Su online si può rimediare**. Buona visione!